



Anteprima Festival della Mente 2014. Stefano Arienti

Viaggi e avventure nella conoscenza

Intervista a Stefano Arienti

Il titolo della sua conversazione con Franco Farinelli al Festival della Mente è: Viaggi e avventure nella conoscenza. Che importanza ha avuto l'esperienza del viaggio per la sua professione?

I viaggi sono, e sono stati, molto importanti per la mia professione di artista perché mi hanno permesso di andare a vedere dal vero altre opere d'arte.

Cos'è per lei il viaggio?

Per me il viaggio è per di più un'esperienza di spostamento fisico, anche se in realtà sono una persona stanziale, non sono un viaggiatore. Viaggio poco, mi sono spostato principalmente per lavoro. Solo ora che ho cinquant'anni mi sono detto che sarebbe meglio viaggiassi di più.

Il viaggio può essere però anche una semplice passeggiata nella propria città, per conoscerla meglio?

Certamente, piccoli spostamenti all'interno della città o della mia regione sono esperienze che affronto spesso, e fanno parte di un processo esperienziale che mi consente di conoscere il mio territorio.

Aspetto fondamentali dei viaggi di conoscenza sono gli incontri, qual è stato l'incontro più inverosimile fatto in un suo viaggio? E l'incontro mancato?

Più che inverosimili gli incontri dei miei viaggi sono stati improbabili; non mi vengono in mente invece occasioni in cui avrei dovuto incontrare qualcuno e invece non è stato possibile, perché i maestri che volevo incontrare sono riuscito a trovarli.

Fondazione carispezia.it
20 agosto 2014

Pagina 2 di 2

Viaggi fisici ma anche figurati, c'è un libro che l'ha fatta viaggiare e le ha regalato suggestioni e nuove idee?

Sono tanti, ho letto molta divulgazione scientifica e fantascienza. In particolare mi piace la speculazione filosofica contenuta nell'elemento fantastico di questa letteratura di evasione.

Qual è stato invece il viaggio che l'ha portata da una laurea in Scienze agrarie a una professione artistica?

È stato un viaggio di scoperta, il percorso è stato quello di fare arte, e scoprire che qualcuno riconosceva come arte quello che stavo facendo. È stato quindi un percorso fatto con la complicità di altre persone che mi hanno riconosciuto come artista.

Stefano Arienti (1961, Asola, Mantova), laureato in Scienze agrarie, ha tenuto mostre personali in istituzioni d'arte italiane e straniere, fra cui Museo MAXXI Roma, Isabella Gardner Museum, Boston. Ha partecipato alle Biennali di Venezia, Istanbul e Gwanju. Ha viaggiato in Europa, Nord America e India. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo e all'Università IUAV di Venezia. Ha illustrato la nuova edizione del Viaggio nelle regioni equinoziali.

E. Marchini